

PASQUA 2012
7-8-9-10 APRILE
PISA

Compagnia turistica: New Bogon Tour



Equipaggio: Claudio, Daniela, Michele.

Mezzo di trasporto: Camper Burstner A-573

Premessa: Pasqua è ormai alle porte, da una settimana sembra primavera inoltrata, ma le previsioni meteo per questa vacanza non sono per niente buone.... come tutti gli anni!!!!
Decidiamo di andare a Pisa, con partenza il sabato mattina.

Sabato 07 aprile 2012:

Tutto è pronto da ieri sera, dopo aver fatto colazione, salutiamo Marco, che come sempre lasciamo a casa a studiare per l'"esamone" del 12 aprile e alle 8,45 siamo in strada.
Entriamo in tangenziale Sud, usciamo a Borgo Roma e seguiamo la SS 12 verso Modena.
Dopo Modena, la SS 12 Abetone-Brennero si presenta con un susseguirsi di curve fra gli Appennini.
Da un po' è iniziato a piovere ed il cielo è plumbeo: sembra autunno inoltrato.
A Pievelego ci fermiamo in uno spiazzo panoramico a pranzare: sono le 12,15.
Dopo un'oretta ci rimettiamo in cammino, mentre, come da previsioni, continua a piovere.
Alle 15,00 ci fermiamo a Bagni di Lucca e sintonizziamo la TV su Mediaset Premium Calcio per vedere la partita Cagliari vs Inter, che termina con un 2 a 2.
Ripartiamo e intanto fra le nuvole fa capolino un bel soletto che rallegra la giornata cupa.
Alle 18,00 siamo all'area di sosta in Via Pietrasantina.
L'area si presenta curata, tranquilla, molto grande e comoda a Piazza dei Miracoli (solo 10 minuti a piedi).
Carichiamo subito l'acqua e ci sistemiamo per bene.
Nel frattempo arrivano altri camper e nel giro di poco i posti a disposizione sono quasi tutti occupati.
Tira un bel venticello freddo, ma il cielo è sereno.
Per sgranchirci un po' le gambe, facciamo un giretto nell'area e poi infreddoliti rientriamo nel nostro camperino.
Prepariamo la cena, mangiamo, sistemiamo le stoviglie e poi ci guardiamo un film comico in DVD.

Domenica 08 aprile 2012:

Ci svegliamo alle 7,30 col rumore della pioggia che batte sul tetto.
Il cielo è completamente grigio e fa anche freddo: bella Pasqua!!!
Dopo colazione usciamo per andare a piedi a Piazza dei Miracoli ad assistere alla Messa in Duomo, ma visto che piove a dirotto, ci ripensiamo e saliamo sull'autobus che parte dal parcheggio dei bus adiacente all'area di sosta: costo 1€ a testa A/R in giornata.
In 5 minuti siamo davanti alla porta della cinta muraria e nonostante il grigiore del brutto tempo, rimaniamo colpiti dai monumenti che si presentano a i nostri occhi.



Ci dirigiamo subito verso il Duomo, sono le 10,30, la Messa sarà alle 11,00 e per potervi assistere veniamo indirizzati alla porta di entrata di S. Ranieri, di fronte alla Torre.

E' presto, ma visto che c'è vento ed acqua e fa freddo, ci accomodiamo in Chiesa e prendiamo posto vicino al pulpito, un capolavoro del Pisano, decorato da sculture che rappresentano la vita di Cristo. Da qui verrà letto il Vangelo.



Intanto la Chiesa si sta riempiendo di fedeli; dopo un po' si avvicina a noi un giovane ministrante che ci invita a portare all'altare, durante l'Offertorio, le particole da consacrare.

Un po' sorpresi accettiamo, quindi si rivolge ad altre persone: in tutto siamo in nove, ognuno con qualcosa da offrire.

La Messa è celebrata dal Vescovo di Pisa: senza saperlo ci siamo ritrovati a partecipare alla funzione religiosa più importante della giornata.

E' stata molto sentita e toccante, anche grazie al momento dell'Offertorio, che abbiamo vissuto in prima persona. Terminata la celebrazione, diamo un'occhiata all'interno del Duomo: ci fermiamo davanti alle reliquie di San Ranieri, patrono di Pisa, ammiriamo i dipinti dietro l'altare maggiore, il Crocefisso bronzeo sempre sull'altare maggiore. Alziamo gli occhi al soffitto a cassettoni in legno dorato e dipinto che reca lo stemma dei Medici. Ammiriamo inoltre le splendide colonne che provengono dalla Moschea di Palermo.



Usciamo dal Duomo e non piove più, anzi sembra che il sole abbia voglia di splendere.

Ritorniamo verso il Camper a piedi e iniziamo a preparare il nostro pranzo di Pasqua.

Intanto arriva un altro temporale, poi un altro e un altro ancora.

Verso le 5,00, con la pancia piena, ci rechiamo nuovamente in Piazza dei Miracoli per visitare i meravigliosi monumenti.

Ci fermiamo alla biglietteria del Museo delle Sinopie per acquistare i biglietti per salire sulla Torre, ma siccome la salita si svolge in gruppi di 20-25 persone, ci viene proposta quella delle 20,30.

Decidiamo quindi di acquistare i tickets (€ 6 a testa) per visitare il Battistero e il Camposanto e rimandiamo la visita alla Torre a domani.

Il Battistero è dedicato a San Giovanni Battista e presenta una cupola come quella della chiesa dei Templari a Pisa.



All'interno, semplice e privo di decorazioni, troviamo il fonte battesimale ad immersione, l'altare intarsiato e il pergamo del Pisano, nei cui rilievi sono rappresentate: la natività, l'adorazione dei Magi, la presentazione al tempio, la crocefissione ed il giudizio universale.



Ogni 30 minuti il personale di servizio chiude le porte di entrate ed uscita, richiama i visitatori al silenzio e una ragazza fa ascoltare la particolare sonorità e l'effetto dell'eco della cupola: davvero emozionante. Usciamo dal Battistero e ci dirigiamo verso il Camposanto, antico luogo di sepoltura dove sono conservati sarcofagi antichi usati nel Medio Evo per la sepoltura dei morti.



Sopra la porta di entrata c'è un tabernacolo che contiene le statue della Madonna con il Bambino e quattro santi. Intanto un altro temporale sta rovesciando acqua a catinelle.

Il sole è tornato a splendere e rende il verde dei prati ancora più brillante e il bianco dei monumenti risalta ancora di più.

All'uscita ci fermiamo ad ammirare la facciata del Duomo, uno sguardo ancora alla Torre, scattiamo foto su foto e poi piano piano torniamo verso il camper.



Quanto rientriamo sono le 8 passate. Ceniamo, guardiamo la gara di Moto GP e poi a nanna.

Lunedì 09 aprile 2012:

La biglietteria per acquistare i biglietti per la Torre apre alle 8,30. Alle 9,30 ci viene proposta l'entrata delle 12,00. Acquistiamo 2 biglietti (15 € cad.) per Claudio e Michele, io non me la sento di salire, i 300 scalini sono troppo impegnativi per il mio cuoricino.

Finché aspettiamo l'ora della salita, decidiamo di visitare la città.

Cartina alla mano, percorriamo Via S. Maria che ci porta fino alla Chiesa di S. Nicola. La Chiesa è collegata al Palazzo Reale da un piccolo cavalcavia.



Alla fine della via ci troviamo sul Lungarno. La giornata è luminosa e un bel sole splende sulle case colorate che si affacciano sull' Arno.



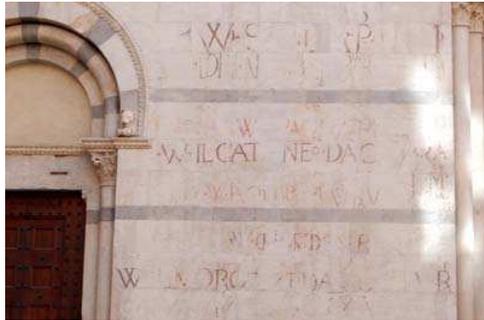
Raggiungiamo poi Piazza Dante, quindi arriviamo alla Chiesa di San Frediano al cui interno possiamo ammirare un pregiato crocifisso della seconda metà del XII sec.



Entriamo in via Cavalca dove sorge la Torre dei Cacaioi o Torre del Campano per la campana installata nel 700 che dava inizio alle lezioni universitarie.



Passiamo in Piazza S. Omobono dove acquistiamo del bel pane fragrante e un pezzo di focaccio toscano. Arriviamo poi in Borgo Stretto, la via storica del passeggio e dello shopping pisano. Ci fermiamo davanti alla Chiesa di S. Michele in Borgo di cui ammiriamo la splendida facciata su cui si leggono le scritte seicentesche per l'elezione del rettore dell'Università.



Entriamo quindi in Piazza Garibaldi, poi in Piazza Cairolì nota come Piazza della Berlina, dove era consuetudine legare alla colonna, che tuttora si erge in questa piazza, i delinquenti messi alla gogna.



Passiamo davanti alla Chiesa di S. Pietro in Vinculis, raggiungiamo poi Piazza S. Paolo all'Orto dove sorge l'omonima chiesa.

Un'occhiata all'ora: mancano 20 minuti a mezzogiorno.

Ci spostiamo quindi in Piazza dei Cavalieri dove sorge la sede della Scuola Normale Superiore e la Chiesa dei Cavalieri di S. Stefano.



Davanti a noi troviamo il Palazzo dell'Orologio formato da due torri: la Torre delle Sette Vie (una delle prigioni del Comune) e la Torre della Muda, dove fu rinchiuso il Conte Ugolino insieme ai suoi figli e nipoti, come ci ricordano i versi dell'Inferno della Divina Commedia.



Sbuciamo nuovamente in Via Santa Maria e dopo essere andati in bagno (30 cent. a testa), Claudio e Michele si avvicinano all'entrata della Torre. Fra 5 minuti inizieranno la salita.

Ci salutiamo ed io mi appresto a gironzolare fra le bancarelle che circondano la Piazza dei Miracoli.

Ritorno poi in Piazza dei Cavalieri a curiosare al mercatino di robe vecchie (più che antiche proprio vecchie!)

Acquisto qualche cartolina, poi sono attratta da un ambulante che vende panini e bibite.

In esposizione ha la famosa birra Duff di Homer Simpson. Decido di comperare due lattine in confezione regalo da portare a Marco.

Sono oramai le 12,30 e mi avvio verso la Torre.

Arrivo che Michele e Claudio stanno uscendo: tempismo perfetto!

Un ultimo sguardo alla piazza e poi ci dirigiamo verso il camper.

Intanto Michele mi descrive la visita alla Torre, il panorama che si gode dalla cella campanaria: la vista che da un lato arriva fino al mare e dall'altro sugli Appennini.....

Io lo vedrò dalle foto che hanno scattato.





E' ormai l'una. Prepariamo da mangiare, quindi pranziamo e decidiamo di lasciare Pisa per trasferirci sull'Abetone, dove ci fermeremo la notte.

Dopo aver scaricato le acqua grigie ed il chimico, rabbocchiamo i serbatoi di acqua, ci fermiamo al distributore di benzina che confina con l'area di sosta e facciamo il pieno di diesel.

La giornata è luminosa e il viaggio di ritorno sembra fatto su un percorso diverso dall'andata.

Arriviamo sull'Abetone verso le 18,00.

Sostiamo al parcheggio per camper davanti al palaghiaccio (€ x 24 h), ma fa veramente freddo: ci sono solo 4°.

Dopo un attimo di esitazione, decidiamo di spostarci più a valle.

Ci fermiamo quindi a Lama Mocogno, un bel paesino di montagna a circa 850 m s.l.m.

Ci sistemiamo in un parcheggio un po' fuori dalla strada e con una bella vista verso la cima innevata del Cimone.

Ceniamo, guardiamo un film in TV e poi a nanna.

Martedì 10 aprile 2012:

La notte è trascorsa tranquilla e verso mattina siamo svegliati dal canto degli uccellini che abitano il bosco sottostante il parcheggio.



C'è il sole anche se fa freschino.

Dopo colazione facciamo un giro per il paese che sembra attrezzato molto bene per il turismo estivo.

Poi cominciamo il viaggio di ritorno.

A Modena ci fermiamo per pranzare e poi via verso casa.

Arriviamo alle 4,00.

Marco è in casa che sta studiando, cerchiamo di non disturbarlo e sistemiamo ciò che dobbiamo sistemare, soddisfatti del viaggio appena fatto.

Chissà quale sarà la nostra prossima meta: intanto questa sera guarderemo le foto che abbiamo scattato a Pisa.



Dati tecnici:

Km totali percorsi: 565 circa

Tempo: splendido

Foto scattate:

- Daniela: 260

- Michele: 211